Nota di Aggiornamento

CONFINDUSTRIA

Clusters Excellence Programme: *Promoting Cluster Management Excellence Across the EU*

Gennaio 2019

Questa nota ha lo scopo di approfondire i punti salienti del bando. Per l'elaborazione delle proposte progettuali si raccomanda una lettura approfondita dei documenti ufficiali messi a disposizione dalla Commissione europea.

L'**EASME** (*Executive Agency for SMEs*) ha pubblicato il bando "***European Clusters Excellence Programme",*** nell'ambito del programma **COSME** che supporta la competitività delle imprese ed in particolare delle PMI.

La presente call è in linea con i bandi del Cluster Excellence Programme pubblicati dalla Commissione europea negli ultimi anni e finalizzati al miglioramento delle competenze gestionali dei *cluster manager*.[1] La Commissione mira al raggiungimento di un **management dei cluster di alto livello**, con *cluster manager* che abbiano competenze in grado di ottimizzare il supporto offerto alle imprese dai singoli cluster e che siano capaci di pianificare strategie di sviluppo di lungo periodo per lo sviluppo dei cluster stessi.

Obiettivi

Il presente bando mira a creare partnership denominate **"European Strategic Cluster Partnership for Excellence"**, formate da organizzazioni cluster e altri network di imprese dei Paesi membri o partecipanti al programma COSME.

L'obiettivo generale dell'azione è **rafforzare l'eccellenza nella gestione dei cluster e facilitare gli scambi e i partenariati tra cluster ed ecosistemi specializzati in Europa,** anche attraverso l'implementazione di un nuovo schema pilota di **"ClusterXchange"**.

Nello specifico, il bando è finalizzato al miglioramento della **collaborazione, del networking e delle modalità di acquisizione delle conoscenze dei cluster** e dei loro membri, attraverso lo sviluppo di **servizi di supporto specifici per le imprese.** Questo dovrebbe contribuire ulteriormente a rafforzare i legami tra ecosistemi europei nei silos regionali e settoriali, al fine di sviluppare partenariati interregionali sostenibili e avviare azioni congiunte per una collaborazione strategica in varie aree di specializzazione industriale. L'azione permetterà a **gruppi di PMI e ad attori dell'innovazione dei cluster**

[1] https://www.clustercollaboration.eu/eu-initiative/cluster-excellence-calls

di avviare collaborazioni con partner con competenze complementari, con il più ampio scopo di integrare le catene di valore transnazionali, transregionali e transettoriali.

Le azioni proposte nel presente bando dovranno essere implementate da un **consorzio di organizzazioni** interessate ad avviare e gestire una **"European Strategic Cluster Partnership for Excellence" (ESCP-4x). Potranno essere finanziate circa 12 partnership.**

Le **partnership ESCP-4x** dovranno attenersi ai seguenti **principi**:

1. **essere europee –** composte da partner stabiliti in almeno tre diversi stati membri o paesi partecipanti nel programma COSME;
2. **sviluppare una strategia congiunta "europea" per rafforzare l'eccellenza nella gestione dei cluster**, facilitare la collaborazione transregionale delle catene del valore tra cluster ed ecosistemi specializzati in Europa, collegate alle aree prioritarie della specializzazione industriale intelligente di regioni partner;
3. rappresentare "cluster", attraverso organizzazioni cluster o altri network di imprese con una propria entità giuridica che fornisca o canalizzi servizi specifici di supporto alle imprese, in particolare alle PMI;
4. formare una **"partnership" che miri a sviluppare un'agenda di cooperazione di lungo periodo**, azioni congiunte e l'implementazione di una roadmap su aree tematiche industriali collegate o simili;
5. lavorare per la creazione di **capacità di eccellenza nei cluster**: rendendo professionale il supporto alle PMI, promuovendo l'internazionalizzazione delle PMI , l'adesione alla modernizzazione industriale e all'innovazione da parte delle PMI stesse e di altri attori dell'innovazione.

Ai consorzi eleggibili e ammissibili, compresi quelli non finanziati, potrà essere conferito il *label* **European Strategic Cluster Partnership for Excellence, ESCP-4x**. Il *label* sarà conferito ai consorzi interessati a firmare la **ESCP-4x Charter** e che dimostrino la volontà di sviluppare la partnership secondo i principi sopra menzionati.

La lista di tutte le partnership con il label ESCP-4x sarà pubblicata nella European Cluster Collaboration Platform – questo consentirà ai partner di promuovere le loro attività e manifestare interesse per ulteriori collaborazione, incluse relazioni con autorità regionali. Inoltre, le partnership che otterranno il label ESCP-4x potranno ricevere servizi di supporto dedicato dalla European Strategic Cluster Partnership.

Le **European Strategic Cluster Partnership** dovranno specificatamente contribuire a:

1. **migliorare le competenze dei manager dei cluster** per servizi di supporto per le PMI di alto valore aggiunto;
2. supportare lo sviluppo di una **strategia per i singoli cluster** che fanno parte della partnership;
3. organizzare **attività di *twinning,* collaborazione, networking** , apprendimento e progetti di cooperazione;
4. supportare **l'implementazione di un nuovo schema pilota "ClusterXchange**".

Per la **creazione di collaborazioni tra partner** sono disponibili una serie di strumenti: la European Cluster Collaboration Platform mette a disposizione una mappa dei cluster suddivisi per settori, tecnologie e aree di priorità, organizza eventi di matchmaking e fornisce uno strumento di ricerca partner utile ai fini di questa call. [2] È inoltre possibile visionare una mappa che suddivide le attività economiche in 38 settori e 10 industrie emergenti transettoriali.[3]

Azioni eleggibili

I consorzi che presentano il progetto devono proporre attività rilevanti che contribuiscano alla creazione e all'implementazione di **European Strategic Cluster Partnership for Excellence (ESCP-4x)**. Le attività proposte dovranno mirare al rafforzamento dell'eccellenza nella gestione del cluster e facilitare l'integrazione degli attori nelle catene di valore transregionale tra cluster e sistemi specializzati in Europa.

[2] https://www.clustercollaboration.eu/
[3] http://ec.europa.eu/growth/industry/policy/cluster/observatory_en

Attività obbligatorie:

1. attività di *capacity building* di **competenze di eccellenza dei cluster** e sviluppo di strategie dei singoli cluster della partnership;
2. implementazione dello **schema pilota "ClusterXchange"**: coinvolgimento di organizzazioni di cluster, PMI e organizzazioni di supporto (DIH, Fab Lab, centri tecnologici) → **100 scambi per ciascuna partnership di cluster**, il 50% degli scambi dovrà coinvolgere PMI;
3. **attività di sensibilizzazione e outreach**: attività di sensibilizzazione sulle attività della partnership, sulle attività dei singoli cluster e sul loro impatto all'interno delle regioni, inclusi gli outreach e il coinvolgimento del target group che partecipano allo schema ClusterXchange.

Attività opzionali:

- sviluppo di una strategia complessiva per la partnership di cluster che includa attività volte a rafforzare la collaborazione interregionale e lo sviluppo della partnership nelle catene del valore europee;
- organizzazione di attività di *twinning*, networking, *learning* e implementazione di progetti di collaborazione per B2B e C2C

1.a) Attività di *capacity building* di **competenze di eccellenza dei cluster (obbligatoria)**

I partecipanti potranno scegliere e combinare le attività che considerano più rilevanti per i manager dei cluster dei loro consorzi, così da sviluppare il pieno potenziale delle PMI che fanno parte dei loro membri. Le attività proposte dovranno essere pensate per il miglioramento delle **competenze dei manager dei cluster – l'obiettivo è creare servizi di supporto ad alto valore aggiunto che sostengano la crescita e la competitività delle PMI**. Possono essere comprese, per esempio, le tipologie di servizi che generano un valore aggiunto maggiore e la modalità di offerta di queste attività nel modo più efficace. Il miglioramento delle competenze dei manager dovrebbe prendere in considerazione i benefici derivanti dal *peer learning* e dal networking, soprattutto in previsione di eventuali

future collaborazioni. Esempi di azioni possibili per il miglioramento delle competenze dei manager del cluster includono:

- **valutazione dell'assetto organizzativo dei cluster** attraverso lo European Cluster Management Excellence Labelling and benchmarking, gestito dall'ESCA (European Secretariat for Cluster Analysis);[4]
- **azioni di training specifiche per i manager dei cluster** che rispondano a esigenze specifiche di miglioramento in alcune aree;
- **attività di training** che includano argomenti quali la digitalizzazione e l'economia creativa, l'efficienza delle risorse, la decarbonizzazione e l'economia circolare;
- **coaching e mentoring** finalizzati allo sviluppo di competenze gestionali di cluster strategici e/o al raggiungimento di attività chiaramente definite.

1.b) Sviluppo di strategie di cluster onnicomprensive per i singoli cluster membri della partnership (obbligatoria)

Questa attività si concretizza in un supporto ai manager dei cluster affinché sviluppino una **strategia onnicomprensiva per il cluster che gestiscono**, finalizzata a sostenere la crescita e la competitività dei propri membri, nonché una **roadmap** per la sua implementazione. L'obiettivo finale è supportare le PMI, in modo tale che possano conoscere e trarre beneficio dalle opportunità di business derivanti dalle tecnologie *cross-cutting*, dalla creatività e da tutte le forme di innovazione. Lo sviluppo della strategia del cluster dovrà includere la promozione della collaborazione strategica tra *cluster manager* e altri stakeholder dell'ecosistema regionale, per esempio le autorità regionali responsabili delle politiche dei cluster. In questo modo dovrebbe essere assicurata maggiore coerenza rispetto alle priorità regionali politiche (in particolare nell'implementazione delle Smart Specialization Strategy) e si potrà massimizzare l'impatto della ricerca pubblica e privata, nonché degli investimenti in innovazione e infrastrutture.

2) Attività per l'implementazione dello schema pilota ClusterXchange (obbligatoria)

I consorzi che partecipano dovranno prevedere un supporto adeguato per l'implementazione dello **schema pilota ClusterXchange** per promuovere la capacity-

[4] https://www.cluster-analysis.org/benchmarked-clusters

building dell'eccellenza del cluster e lo scambio di conoscenze tra cluster, per facilitare la collaborazione interregionale e rafforzare i legami tra cluster ed ecosistema in Europa. Questa attività dovrà prevedere la promozione, il *recruitment*, il *matching* e il *follow-up* di **almeno 100 scambi di breve periodo** tra membri dei cluster che fanno parte della partnership ma non solo – l'azione prevede anche il supporto finanziario alle terze parti. Gli scambi di breve periodo dovrebbero promuovere nuove opportunità di business e di trasformazione industriale, supportando l'internazionalizzazione, la ricerca di mercato, il trasferimento di tecnologia e conoscenza, la diffusione dell'innovazione, le tecnologie avanzate, la digitalizzazione, i nuovi modelli di business, le soluzioni a bassa emissione di carbonio ed efficienti in termini di risorse, la creatività e il design, il miglioramento delle competenze.

La partecipazione allo schema pilota non potrà essere limitata ai diretti beneficiari della **European Strategic Cluster Partnerships for Excellence (ESCP-4x)** ma dovrà essere aperta:

- a tutte le organizzazioni cluster e ai business network dei paesi partecipanti al programma COSME;
- alle organizzazioni di supporto allo scaling-up che fanno parte di un cluster nei paesi partecipanti al programma COSME;
- alle PMI di un cluster di un paese del programma COSME.

È auspicabile che **almeno il 50% degli scambi previsti dallo schema pilota coinvolga le PMI**.

Il supporto finanziario a terze parti nello schema pilota ClusterXchange

Il supporto finanziario ai cluster, ai centri tecnologici, ad altre organizzazioni di supporto allo scaling-up e alle PMI che partecipano allo **schema pilota ClusterXchange** non potrà **superare i 1.100 euro (lump sum) per ogni organizzazione** che partecipa allo scambio ed è finalizzato alla copertura di costi di viaggio, vitto e alloggio.
La **durata minima di uno scambio** non potrà essere inferiore a 3 giorni lavorativi (esclusi i giorni di viaggio) e la durata massima potrà essere un mese.

Per una durata dello scambio inferiore a 5 giorni lavorativi -o se le organizzazioni coinvolte distano l'una dall'altra meno di 200 km- il contributo finanziario sarà massimo di 550 euro.
I membri dei cluster potranno essere "*visiting organisation*" solamente una volta; sarà invece possibile, per ogni membro dei cluster, ospitare (in qualità di *host organisation)* anche contemporaneamente più di una *visiting organisation*.

	Distance ≥ 200 km	Distance < 200 km
Stay ≥ 5 working days (travel time excluded)	100% lump sum	50% lump sum
Stay < 5 working days (travel time excluded)	50% lump sum	50% lump sum

Almeno il 25% degli scambi previsti dovrà coinvolgere organizzazioni che non fanno parte dei membri dei cluster coinvolti nella partnership ESCP-4x.

Per l'implementazione dello schema di scambio pilota della ESCP-4x è previsto un supporto specifico da parte di un ufficio facente parte della European Cluster Collaboration Platform (sarà disponibile anche un IT matching tool).
Le attività che dovranno essere implementate sono ulteriormente specificate nel manuale "Quality Manual for European Strategic Cluster Partnerships for Excellence (ESCP-4x)". [5]

Le seguenti attività dovranno obbligatoriamente essere previste nei progetti presentati dalle *European Strategic Cluster Partnership for Excellence* candidate:

- promozione del programma;
- coinvolgimento dei partecipanti (visiting and host organisation);
- processo di valutazione delle candidature per visiting and host organisation;
- modalità di abbinamento tra visiting and host organisation (costruzione degli scambi);

[5] https://ec.europa.eu/easme/sites/easme-site/files/documents/clusterxchange_quality_manual_0.pdf

- gestione dell'accordo di sovvenzione;
- preparazione dello scambio;
- follow up dello scambio;
- gestione, controllo di qualità e valutazione (con indicatori);
- outreach e networking;
- reporting.

Criteri di eleggibilità

Potranno partecipare al bando **consorzi** composti da almeno tre **soggetti giuridici** stabiliti negli **Stati membri** dell'Unione europea o in **Paesi partecipanti al programma COSME.** [6]
Ogni consorzio dovrà includere almeno un membro che rappresenti un'organizzazione stabilita in una regione meno sviluppata o in transizione.[7] I partecipanti dovranno essere soggetti giuridici raggruppati in un consorzio. Ogni soggetto giuridico dovrà:

- **essere un cluster o un business network** coinvolto nel supporto alla collaborazione, networking e learning all'interno dei cluster di innovazione.
- **essere registrato o aver presentato richiesta di registrazione alla European Cluster Collaboration Platform**.

Ogni cluster potrà partecipare a un solo consorzio.

Per i partecipanti del Regno Unito: si tenga presente che i criteri di ammissibilità e eleggibilità devono essere rispettati per tutta la durata del progetto. Se il Regno Unito dovesse uscire dall'UE senza aver firmato un accordo, gli applicant del Regno Unito cesseranno di ricevere il finanziamento o saranno invitati ad abbandonare il progetto.

[6] http://ec.europa.eu/growth/smes/cosme/index_en.htm
[7] https://ec.europa.eu/regional_policy/sources/what/future/img/eligibility20142020.pdf

Budget

Il **budget complessivo** per questo bando è di **3.600.000 di euro.**

Il contributo massimo dell'Unione europea sarà di **360.000 euro** per ogni progetto, con un cofinanziamento massimo del **75%** dei costi eleggibili (eccetto che per la voce di spesa "supporto finanziario a terze parti" che prevede un rimborso del 100%).

L'EASME si aspetta di finanziare **12 progetti.**

Calendario

Azione	**Data/periodo**
Scadenza per la presentazione delle proposte	4 aprile 2019, h. 17 (Bruxelles time)
Comunicazione ai partecipanti	Luglio/Ottobre 2019
Firma dei *grant agreemenr*	Ottobre/Dicembre 2019
Inizio del progetto	Febbraio 2020

La durata dei progetti potrà essere compresa tra 20 e 24 mesi.

Siti web di riferimento

Pagina di pubblicazione del bando

European Cluster Collaboration Platform